

Portfolio d'artista

# NÉVOA-NA-RUA

---

SCULTURA, COME MODIFICA DELL'ESISTENTE.

Bio 2  
Impianto concettuale 3  
Mostre/Workshop/Residenze 4  
Altre esperienze 5  
Collaborazioni 6  
Altre opere 7  
Progetti 8  
  
Schede opere

Ultimo aggiornamento 20/10/2024



## 2 BIO

---

- Progetto nato a quattro mani durante esperienza in Portogallo nel 2018 durante Erasmus di Monica Toscani con frequentazione da uditore presso Faculdade de Belas Artes - Universidade do Porto FBAUP
- Dal 2021 gestito unicamente da Massimo Camplone (Pescara, 1964)
- Dal 2022 iscritto al corso triennale di Scultura presso Accademia di Belle Arti in L'Aquila
- M.C. Pregresso:
  - Dal 2009 azioni informali e anonime
  - Dal 2008 Promotore di piccolo Centro di Documentazione con testi su arte, critica, antropologia, dissenso, sociale, subculture, underground, politica, storia, con prestito diffuso sul territorio.
  - Dal 2005 editore di portale d'arte in 5 lingue con eventi e notizie indicizzate in Google news dai principali musei globali, dismesso nel 2009

### 3 IMPIANTO CONCETTUALE

---

- Critica radicale alla prospettiva, quale strumento di distruzione dell'orizzonte. Descrivere, Distruggere, Liberare.
- Instaurazione di un Laboratorio di Caduta Permanente.
- Restituzione di una Associazione di Student\* ABAQ per la gestione di luoghi di esposizione ed eventi. Associato promotore. Ruoli di IT e Project manager, Ufficio stampa.
- Linee di produzione materiali, pre-accademiche:
  - Surrealismo della biopolitica: Intervento sui corpi, negli animi, sulla società, del ricatto sociale capitalista. Trasformazioni, rappresentazioni, metafore sulle anatomie individuali e collettive. (Scultura ceramica)
  - Spina nel fianco: La forza rivoluzionaria femminista, antipatriarcato, rivolta al sistema maschilista, antitransfobia (Scultura ceramica, incisione linoleum)
  - Impatto: Il costo e i danni dell'antropizzazione sui luoghi, sulle persone, nella storia, sulla natura. (fotografia)

## 4 MOSTRE / WORKSHOP / RESIDENZE

---

- 2024, Ottobre : Summer School 04 «come un'interpretazione», Museo Laboratorio Ex-Manifattura Tabacchi Città S. Angelo (PE, IT) a cura di Enzo De Leonibus e Maurizio Coccia.  
Scultura «**inter-pietra-azione**» in pietra bianca 100x20x20cm sospesa con cavo in acciaio, lavorazione CNC e manuale.
- 2024, Settembre : Performative 04, Museo MAXXI L'Aquila (AQ, IT) a cura di Myriam Laplante e Lucia Bricco, con la supervisione di Elena Bellantoni e David Zerbib. Performance «**Cavallo a L'Aquila**», abito di scena realizzato da Francesca Rinella, movimento nello spazio museale ed esterno.
- 2023, Settembre : Summer School 03 «memoria e progetto», Museo Laboratorio Ex-Manifattura Tabacchi Città S. Angelo (PE, IT) a cura di Enzo De Leonibus e Maurizio Coccia. Esperienza pedagogica «**vorreidarei**» con restituzione multimediale dei materiali e proiezione demo. Webcam, montaggio e postproduzione audio e video.
- 2023, Agosto : «10 giornate in pietra 2023, Acqua specchio dell'umanità» Lettomanoppello (PE, IT) a cura di Giacinto di Pietrantonio, con Stefano Faccini e Armando di Nunzio, testi Miriam Di Francesco.  
Pietrales «**fontana aurea**» in pietra della Maiella 140x120x30cm
- 2021, Ottobre : mostra personale «surrealismo della biopolitica» presso Associazione culturale Radici in L'Aquila (AQ, IT), sculture in ceramica, cianotipie, bozzetti.

## 5 ALTRE ESPERIENZE

---

- Da 2024 Luglio : project manager in OFFSITEart.it e rilascio del primo cantiere dedicato a Sebastiana Papa presso Collemaggio (AQ, IT)
- Da 2024 Febbraio : promotore dell'Associazione SPAZIO GENESI ETS costituita a fine Luglio, progetto collettivo con student\* ABAQ per la gestione di spazi espositivi ed eventi di arte contemporanea. Project e IT manager, ufficio stampa.
- 2023 Settembre : Panorama by Italics in L'Aquila (AQ, IT) a cura di Cristiana Perrella. Mediatore culturale presso palazzo Rivera.



## 6 COLLABORAZIONI

---

- 2022 : «Pre Pro Post» mostra presso «Le Officine» borgo medievale di Fontecchio (AQ, IT) di con e per Sebastian Alvarez. Realizzazione di 3 opere su progetto
- 2022 : Demo **Metaverso** per Collettivo Informale per la Scena ADA (Roma) «Forse una città» di Loredana Antonelli
- 2021 : «disturbo post traumatico da stress» installazioni situazioniste presso ex-OPG Collemaggio (AQ, IT) di Laura Aural. Realizzazione di installazione e scenografia «**prendeteemangiatenetutti**» con Monica Toscani. Firma: Said.
- 2021 : «la distanza della luna» borgo medievale di Fontecchio (AQ, IT) di Sebastian Alvarez. Ideazione e realizzazione della struttura interna portante per la sua scultura in carta di una luna di 4 metri di diametro sollevata a 30m di altezza.

## 7 ALTRE OPERE

---

- 2024 **La Distruzione** : Video 5', storyboard, postproduzione, montaggio, elaborazione audio AI, scatti fotografici digitale b/n
- 2024 **Just Another Bit** : Video 1', per tema «la città» storyboard, regia, postproduzione e montaggio
- 2023 **Torce nella notte** : Scultura in travertino, dedicata a Virgilia D'Andrea (Sulmona 1883-1933)

## 8 PROGETTI IN CORSO

- **Sale da te** : da un passaggio della poetessa contemporanea Florinda Fusco, bozzetto argilla, bozzetto pietra, opera monumentale in pietra



- **Fluido** : da un passaggio della poetessa contemporanea Isabella Tomassi, intervento urbano, ferro, incisione

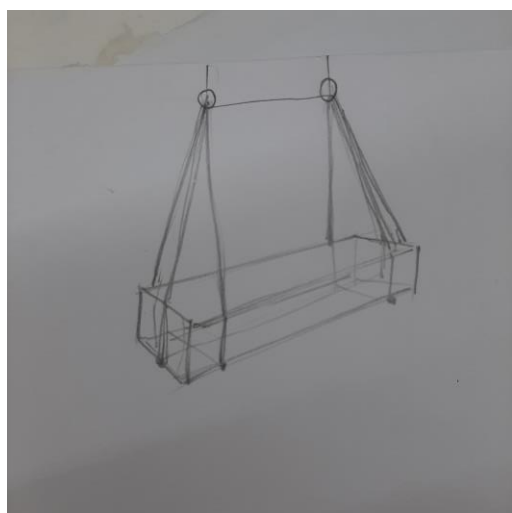




## 9 INTER PIETRA AZIONE

2024, Ottobre : Summer School 04 «come un'interpretazione», Museo Laboratorio Ex-Manifattura Tabacchi Città S. Angelo (PE, IT) a cura di Enzo De Leonibus e Maurizio Coccia.

Scultura <inter-pietra-azione> in pietra bianca 100x20x20cm sospesa con cavo in acciaio, lavorazione CNC e manuale.



20/10/2024

## 10 INTER PIETRA AZIONE

La parola “inter-pietra-azione” è inscritta nello spazio geometrico di altezza “giusta”, ogni porzione al di fuori di questa misura manca e fuoriesce dal piano opposto. Comprendere come tali “avanzi” siano parte di un’armonia, come questi inganni siano necessari ad un’eleganza dell’insieme.

Queste “eccedenze” nella mia “interpretazione” sono ciò che la Sontag chiama “altre sensibilità creative oltre alla serietà tragica della cultura alta”, lo scherzo all’occhio osservatore nel quale ritrovo contemporaneamente le altre caratteristiche della sua ricerca: eclettismo, giocosità, sovversione, intersezionalità. O scherzo al tatto, l’opera ha infatti caratteristiche di fruibilità tattile e per sovvertire appunto lo schema della fruizione museale, siete invitati a toccarla.

Come la nebbia, percepibile ma non tangibile, sia parte della scena. La povertà sia parte dell’umanità, per la sua completezza. La creatività nella quotidianità (cit. Susan Sontag).

Névoa-na-rua (in portoghese “nebbia in strada”)

## II CAVALLO A L'AQUILA



2024, Settembre : Performative 04, Museo MAXXI L'Aquila (AQ, IT) a cura di Myriam Laplante e Lucia Bricco, con la supervisione di Elena Bellantoni e David Zerbib. Performance «Cavallo a L'Aquila», abito di scena realizzato da Francesca Rinella, movimento nello spazio museale ed esterno.



## 12 CAVALLO A L'AQUILA

Ecfrasi, l'ho appreso quest'anno, è l'utilizzo di una forma d'arte per mediare un'altra opera d'arte. Parto sempre dalla poesia. Questa volta di un poeta (solitamente invece poetesse). L'impianto della "collezione impermanente" di Lucia Bricco e Myrian Laplante mi ha permesso di estrapolare dal mio progetto "Cavallo a L'Aquila, aspettative oniriche e disillusione" le iconografie utili alla mia interpretazione del tema. Victor «Cavallo» Vitolo (Roma, 8 maggio 1947 – Roma, 22 gennaio 2000) poeta in "Ecchime" Antologia sinfonica, Stampa alternativa, 2003, giunge in Sicilia e nella strofa originale declama «Ero in provincia di Messina, bellissima, dimenticata, offesa, e svenni!».

Anche io nel 2009 nell'immediatezza del post terremoto arrivo a L'Aquila e maturo e realizzo sogni. I desideri non sempre si materializzano direttamente anche se il valore del vissuto può restituire ed elargire sorprese inaspettate.

Così anche io oggi, in questo momento di difficoltà oggettiva della mia sopravvivenza, ho qualcosa che mi torna di quello che ho dato. Anche io come Victor sono arrivato in una città bellissima dimenticata e offesa. Anche io sono svenuto, ho avuto un mancamento di forze. Anche il mio passaggio è stato importante e nella mia visione individualista ho "santificato" (termine difficile per un ateo come me) il mio procedere in questa città.

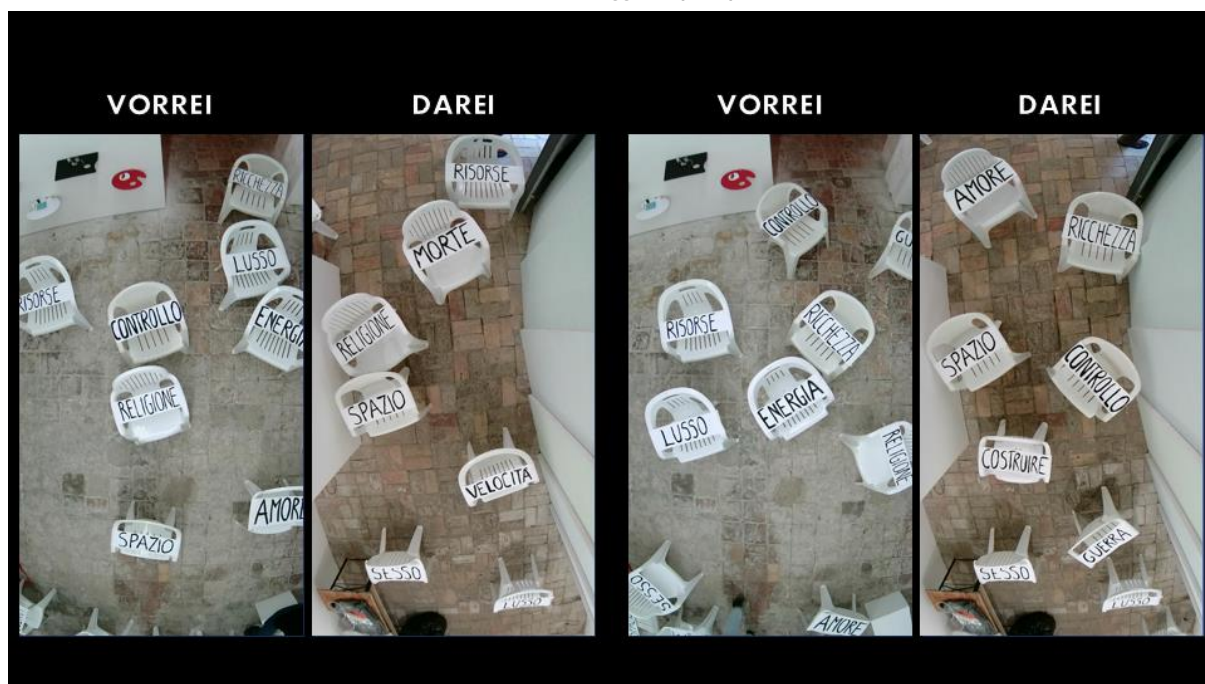
Nell'azione realizzata eseguo un'operazione nello spazio ed un coinvolgimento, malgrado loro, delle persone presenti. Con la mia coda di tulle di 20 metri, che nasce dalla nuvola dei miei desideri razionali (copricapo realizzato magistralmente da @\_aurora\_sole\_) procedo e gestisco la prossemica tra i presenti, altero lo spazio tra le persone, santifico nella impermanenza del mio passaggio terreno il mio tracciato. È la poesia del viaggio di "Cavallo a L'Aquila", che ora ha un senso, come me.

Performative 2024 @maxxilaquila con la supervisione di @ele.bellantoni\_studio e @david.zerbib.dz



## 13 VORREIDAREI

2023, Settembre : Summer School 03 «memoria e progetto»,  
Museo Laboratorio Ex-Manifattura Tabacchi Città S. Angelo  
(PE, IT) a cura di Enzo De Leonibus e Maurizio Coccia.  
Esperienza pedagogica «vorreidare» con restituzione  
multimediale dei materiali e proiezione demo. Webcam,  
montaggio e postproduzione audio e video.



# 14 VORREIDAREI

## Valori/Disvalori

AMORE LAVORO RISPETTO DIGNITA' EMPATIA DENARO LUSO RICCHEZZA BELLEZZA AUTONUOVA  
SPAZIO RISORSE SOLITUDINE GIUSTIZIA CONCRETEZZA NATURA GIOIELLI FRATELLANZA

## Concept

L'idea è di una interazione pedagogica tra i visitatori e lo spazio per costruzione mentale di un senso del significato attribuito all'esigenza e al desiderio e di responsabilità individuale e collettivo azione/reazione. È la memoria dell'accadimento all'ingresso che va trasferita in uscita dall'esperienza.

## Azione

Ingresso e l'uscita sono costretti da corridoi (fisicamente adiacenti, ma i visitatori non ne sono coscienti, questo per minimizzare l'impatto del supporto steward/hostess) Il corridoio di ingresso ha delle sedie ognuna delle quali riporta sullo schienale e sulla seduta una parola, un valore o un falso valore (sociale, individuale) che si può chiedere di togliere per farsi spazio, rispondendo alla richiesta "vorrei". emerge un primo conflitto tra la necessità di spazio e desiderio del concetto espresso sulla parola scelta La sedia viene tolta per far spazio dal personale e sparisce dietro una tenda (viene spostata nel corridoio di uscita ma chi ha scelto la sedia/parola non è al corrente della fine che faccia) Nel corridoio di uscita si troveranno le parole/sedie in quel momento disponibili a fare di nuovo da ostacolo, per eliminare le quali si risponde alla richiesta "darei" e nuovo conflitto con il significato della parola, con lo spazio e la comprensione del meccanismo iniziale. Una volta fuori dall'uscita un\* steward/hostess propone il microfono per poter suggerire un'azione a chi si appresta all'ingresso con una frase di poche parole (in alternativa un microfono registra per 3 secondi dopo la pressione di un tasto quello che chi esce può dire)

## Mediatica sociale dell'esperienza

La "nuvola" delle sedie nei due corridoi viene fotografata a intervalli regolari dall'alto (non c'è riconoscibilità dei transanti) e alimenta un'opera al centro del percorso che si popola su una proiezione che progredisce nel tempo con le nuove istantanee.

## Interazione

I messaggi registrati in uscita popolano dinamicamente il loop dell'audio dell'opera centrale (l'audio è automaticamente deformato ed irriconoscibile).

## Fasi

Ci sono quindi tre fasi

1. nella prima si è ignari (ruolo passivo e indipendenza tra esigenza e costo sociale) e ci si auguri azioni un meccanismo di interpretazione
2. nella centrale si apprezza la costruzione ma non se ne spiega tutta la dinamica (manipolazione mediatica dell'informazione e degli accadimenti) anche se ci sono alcuni degli elementi
3. solo nell'ultima, in uscita, si comprende cosa sia accaduto (memoria e responsabilità delle scelte precedenti)

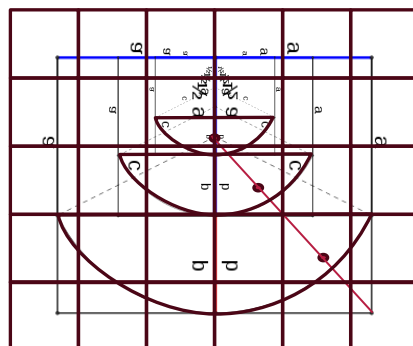
## Bibliografia

- Arte, esperienza e società; Un confronto tra prospettive critiche e continuistiche del Novecento, tesi di laurea magistrale in Filosofia della società, dell'arte e della comunicazione di Anita Marullo 820800-1177130.pdf (unive.it)
- La Performance come espressione del sé: l'esperienza con AS, tesi di laurea magistrale In Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali di Giuliana Placanica 847261-1188772.pdf (unive.it)

## 15 FONTANA AUREA

2023, Agosto : «10 giornate in pietra 2023, Acqua specchio dell'umanità» Lettomanoppello (PE, IT) a cura di Giacinto di Pietrantonio, con Stefano Faccini e Armando di Nunzio, testi Miriam Di Francesco.

Pietrales «fontana aurea» in pietra della Maiella 140x120x30cm



## 16 FONTANA AUREA

Nella "Fontana aurea", opera dell'artista Nèvoa-na-rua, ci sono l'essenza del ciclo vitale dell'acqua e il suo movimento. In realtà, lo scultore il cui nome d'arte in lusitano significa nebbia in strada", per il Simposio internazionale di scultura 10 Giornate in Pietra di Lettomanoppello ha realizzato un'alcova di vita locale: una fontana illusoria che raccoglie acqua piovana, detriti e semi spontanei. Le proporzioni giuste dell'opera avviano una comprensione ottica di regole fisiche e delle successive dinamiche biologiche. Sarà nido per volatili o volume per semi che nasceranno spontaneamente. Nèvoa-na-rua, si ispira all'idea che la perfezione incontra il caso e la necessità della vita, come dice il filosofo francese Jacques Lucien Monod.

Testo di Miriam Di Francesco



# 17 JUST ANOTHER BIT

2024 Just Another Bit : Video I', per tema «la città»  
storyboard, regia, postproduzione e montaggio

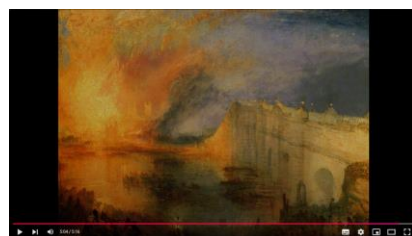
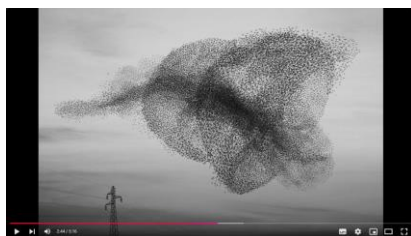
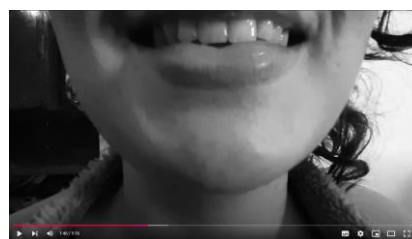
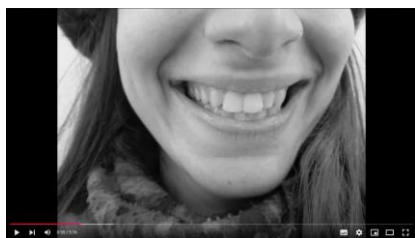
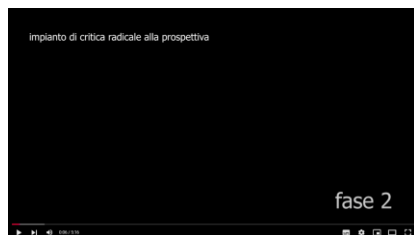


**JUST ANOTHER BIT**

## 18 JUST ANOTHER BIT

# 19 TSUNAMI - LA DISTRUZIONE

2024 La Distruzione : Video 5', storyboard, postproduzione, montaggio, elaborazione audio AI, scatti fotografici digitale b/n



## 20 TSUNAMI – LA DISTRUZIONE

### Background

*Intendo la scultura come la modifica del presente.  
La scultura rende solido l'impegno nel tempo, solidifica la storia.  
névoa-na-rua)*

Questa visione comprende la storicizzazione del tempo e delle azioni, sviluppa un senso di responsabilità del proprio intervento. A oltre 20 anni dal 2001 poco ancora si dice da quale gradino l'umanità sia caduta quel giorno, un anno funesto per i diritti sociali, per il colonialismo e le guerre, per la risposta del capitalismo al dissenso, verso le richieste e l'espressione dei desideri di una società più giusta. nel 2001 il G8 a Genova è stato un atto terribile nei confronti dei movimenti spontanei che da tempo (dal '99 del No-Global di Seattle / un caso luogo di nascita del Grunge?) chiedevano azioni di responsabilità da parte delle multinazionali. Nello stesso anno si è visto l'attacco alle torri gemelle e lo scatenarsi di ulteriori violenze indotte. Un effetto d' domino di cui ci si ricorda poco. Viene concepita la limitazione agli spazi urbani, le "zone rosse" che per un motivo o l'altro vedono un'impennata nella loro estensione. Quartieri a Genova, città a L'Aquila (terremoto 2009), Regioni durante la pandemia 2020-21, Nazioni con l'innalzamento di barriere di confine in Europa.

Detour è stato il documento con cui il "movimento" post G8 2001 affronta l'analisi dei fatti di Genova, tradotto in docu film due anni dopo. Mi è interessato il parallelismo proposto nella lettura di "Beau comme une prison qui brûle" (L'Insomniaque, Paris 1994) sui movimenti di sovversione popolare in Inghilterra nel periodo delle rivolte del gin.

Ho isolato la voce con AI del primo spezzone, ricomposto nella ritmica la lettura sul medesimo brano (Karelia Suite, Op. 11 di Jean Sibelius, 1893) potendo così estendere il colloquio con le immagini. Effettuato scatti e cercate immagini in rete, processate, montate, deciso le pause e le riflessioni, l'interruzione improvvisa sul buio finale, contestualizzato nella contemporaneità.

Scultura video della storicizzazione del presente, Tsunami per "La Distruzione" (dell'orizzonte), seconda pagina del mio impianto accademico di critica radicale alla prospettiva.

### Storyboard

Il breve video apre con i titoli in cui si stabiliscono alcuni punti utili a delineare i motivi di spinta ed il contesto in cui andrà ad agire. La prima parte è dominata dalla sola colonna sonora che dall'avvio percorre l'intero prodotto. Nell'attacco del movimento musicale più lieto, una sequenza di dettagli sui sorrisi di ragazze e ragazzi si snodano raccontando serenità, energie e desideri del quotidiano contemporaneo. Al cambio del movimento musicale, dal momento in cui quindi il brano portante si avvia con un attacco più grave, inizia una lettura senza volto. La sequenza delle immagini passa dai particolari dei corpi allo spazio del cielo, ad una sequenza di stormi di uccelli. Le immagini benché statiche riportano dinamismo e benché senza colori raccontano tramonti di una umanità che mai abbia vissuto una giovane leggerezza. La lettura espone di moti popolari, di sovversioni dell'esistente, della liberazione da una stanchezza sociale, di un effetto domino e riscossione dai ricatti sociali di una città riconquistata, di una giustizia semplice ma non sommaria, giusta. Sull'ultima frase, "il diritto è nudo", su un movimento musicale insofferente viene presentato un dipinto dell'autore che a mio parere meglio ha saputo interpretare l'assenza e perdita dell'orizzonti, le cupezze personali, le tempeste emotive, i moti politici nei giochi di paesaggi, nell'uso della luce per parlare di profondità del buio: William Turner. La musica inquieta termina improvvisamente nel buio e garantisce un presagio poco piacevole